

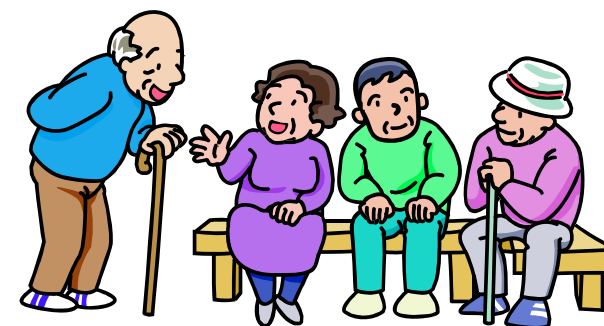


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale 3

Cso. Svizzera, 164 – 10149 TORINO –
Telef. 011/4393111

Pediculosi

La prevenzione del contagio



Le informazioni contenute nel depliant sono state presentate al paziente e con lui approfondite dall'Operatore Sanitario: _____

Predisposto a cura di:
UOa Prevenzione Rischio Infettivo
Torino, Ottobre 2005

La pediculosi è una infestazione del capo e delle parti pelose del corpo da pidocchi adulti, larve e uova (lendini), che comporta prurito intenso e lesioni da grattamento.

Il pidocchio è un piccolo parassita che infesta l'uomo ma che sopravvive per un brevissimo periodo nell'ambiente (48 ore), biancastro, senza ali con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che gli consentono di ancorarsi saldamente a peli, e capelli; l'apparato buccale è in grado di succhiare il sangue del corpo umano.

Delle numerose specie presenti in natura, parassitano l'uomo il **pidocchio del capo** (*Pediculus humanus capitis*), il pidocchio **del corpo** (*Pediculus Humanus corporis*) ed **il pidocchio del pube** (*Phtirus pubis*). Essi si riproducono deponendo le uova (lendini) che, in condizioni favorevoli, in 7 – 13 giorni diventano pidocchi adulti e vivono nutrendosi di sangue da 2 a 5 volte al giorno.

Il contagio avviene attraverso il passaggio diretto (persona – persona) oppure attraverso l'utilizzo di oggetti contaminati (pettini, cappelli, scarpe, asciugamani, cuscini, ecc..)

Qualsiasi persona può essere infestata e l'infestazione si manifesta con intenso prurito localizzato nella sede di presenza del parassita; dall'osservazione accurata, aiutandosi con una potente fonte luminosa ed eventualmente una lente d'ingrandimento, si possono evidenziare lendini (uova dei pidocchi) e pidocchi in fase adulta.

L'infezione non è indice di cattiva igiene.

NORME PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

La persona affetta da pediculosi deve:



Lavare i capelli con uno shampoo specifico a base di permetrina o Malathion e risciacquare con acqua ed aceto (100 gr di aceto in un litro di acqua calda – tiepida).



Ispezionare il capo in particolare in sede nucale e retro auricolare e provvedere alla rimozione delle lendini aiutandosi con un pettinino specifico.



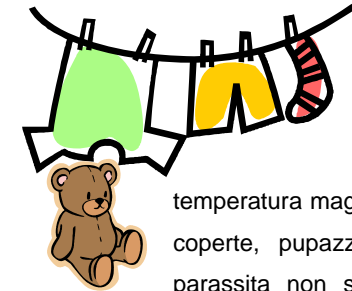
Ripetere il trattamento dopo 7 gg per "catturare" i pidocchi che erano sfuggiti al trattamento precedente.



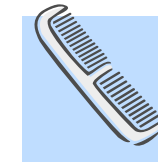
Cambiare lenzuola, federa, copridivani dopo aver effettuato lo shampoo



Lavare la biancheria, lenzuola, federe, coprimaterasso, copridivani, abiti, ecc. a temperatura maggiore di 60°C



Lasciare esposti all'aria aperta per almeno 48 ore abiti ed altri oggetti non lavabili a temperatura maggiore di 60° (Peluches, coperte, pupazzi, altro) in quanto il parassita non sopravvive lontano dal suo ospite per più di due giorni



Lavare accuratamente i pettini e le spazzole immergendoli in acqua calda per 10 minuti o utilizzando uno shampoo antiparassitario.

Misure di isolamento

Il paziente infestato deve essere posto in isolamento da contatto che va mantenuto per 24 ore dall'inizio del trattamento



Evitare lo scambio di indumenti

Grazie per aver seguito questi semplici consigli